



Montanaro Domani
Lista Civica Partecipata
Piersilvano Ferro
Capogruppo Consiliare
e-mail ps.ferro@libero.it
Casa Comunale
Via Matteotti n.13 10017 Montanaro (To)

Comune di MONTANARO	
Arrivato il	12 GEN 2016
N. prot.	329
Cat.	1 a. 5. Fasc.
Risposto il	

FASC SEGN
SINDACO
SEGN
CONS. COM. LI
C.T.

Montanaro 11 Gennaio 2016

A: Signor Sindaco Giovanni Ponchia.

e p.c. Consiglieri Comunali.

Oggetto : Interrogazione su controllo del territorio e del patrimonio boschivo .

Ai sensi dell'Art. n. 13 e n. 14 del regolamento per l'interrogazione ed il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari .

Premesso che :

Il taglio delle piante che per legge è concesso nel periodo invernale durante la sosta biologica della natura , le accresciute richieste di legname delle industrie per usi diversi , sommato alla attuale crisi economica , sta mettendo a rischio deforestazione il patrimonio forestale.

Le vigenti leggi Regionali oramai obsolete , sono insufficienti a tutelare i boschi da tagli irrazionali in un contesto socio-economico profondamente mutato . Le vigenti prescrizioni Regionali di Massima e di Polizia Forestale sono insufficienti a tutelare realtà forestali , considerando la crescente importanza assunta dai boschi , oltre che per l'aspetto produttivo , anche dal punto di vista protettivo , paesaggistico, naturalistico , turistico-ricreativo e culturale.

Nel nostro territorio boschivo , diventato terra di conquista anche per l'abbandono di rifiuti , vi è stato negli ultimi anni un incremento esponenziale di tagli di alberi , non confacenti alla dimensione minima ammessa e in periodi non consentiti. Fatto ancora più grave e più volte lamentato da molti proprietari , il taglio indiscriminato e furtivo su proprietà private di alberi ad alto fusto .

SI CHIEDE

- 1) Che venga richiesto alla Regione Piemonte mediante il Corpo Forestale , un presenza significativa sul nostro territorio atto a garantire la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi forestali , a al disboscamento selvaggio .
- 2) Si attui da parte del nostro Comune mediante l'utilizzo di forze di polizia municipale , un monitoraggio affinché vi sia l'esatta situazione sulla tutela del nostro patrimonio boschivo , per contrastare azioni illegali come prima evidenziato.
- 3) Venga emessa un' ordinanza a tale proposito con relativi elementi sanzionatori , che vadano anche a comprendere l'oltraggio all' ecosistema come l'abbandono di rifiuti pericolosi e di varia natura in continua crescita sul territorio.

Stante l'importanza si richiede urgente risposta scritta sui punti evidenziati ai sensi dei commi 4 e 5 dell'Art. n. 13 del regolamento .

Distinti Saluti

Piersilvano Ferro



COMUNE DI MONTANARO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

IL SINDACO

Prot. n. 1693

Montanaro, 12 FEB. 2016

Spett.le
Gruppo Consiliare
MONTANARO DOMANI
LORO SEDE presso Palazzo Comunale

Oggetto: Risposta a Vostra interrogazione ns. prot. n. 329 del 12 gennaio 2016.

In riferimento alla Vostra richiesta ed allo stato attuale, comunico quanto segue:

punto 1)

Innanzitutto, per quanto riguarda la richiesta di contattare la Regione per la tutela e valorizzazione degli ecosistemi forestali, è necessario fare un breve inquadramento del patrimonio forestale di Montanaro.

I boschi presenti sul nostro territorio si collocano quasi totalmente in una fascia parallela all'andamento del T. Orco e sono costituiti essenzialmente da cedui di robinia fortemente degradati che hanno sostituito quasi totalmente la vegetazione potenziale (querco-carpinetto).

Tali popolamenti vengono ancora oggi favoriti dalla popolazione locale per la spiccata attitudine produttiva, soprattutto di legna da ardere. E' necessario precisare però che, nonostante questi boschi esplicino senz'altro una buona funzione protettiva del suolo ed un rifugio per la fauna locale, dal punto di vista naturalistico i cedui di robinia hanno scarso interesse in quanto privi di un corteggio floristico naturale e forti concorrenti delle specie potenziali spontanee che al contrario andrebbero favorite.

E' necessario evidenziare che le proprietà dei nostri boschi è privata e su tali aree è difficilmente applicabile una politica di gestione selvicolturale migliorativa, quale ad esempio la conversione querco-carpinetto potenziale, in quanto sarebbe necessaria la rinuncia alla produzione di legname.

Per quanto riguarda la richiesta di tutela del "disboscamento selvaggio" anche attraverso l'azione del Corpo Forestale si richiama la legge forestale piemontese L.R. 4/2009 ed il relativo regolamento forestale, dove sono contenute le norme che regolano i prelievi forestali.

Ad esempio il taglio per i cedui (Montanaro ricade in questo caso) sino a 600 m di quota è possibile dal 1/10 al 15/04 e per i prelievi per autoconsumo (non vendita) del proprietario, possessore o acquirente fino a 150 quintali anno, non è più necessaria alcuna comunicazione alla Regione Piemonte. Tale situazione inoltre complica l'individuazione di eventuali tagli "illeciti" da parte del Corpo Forestale che ai sensi dell'art.35 della L.R. 4/2009 è individuato insieme al personale regionale incaricato ed alle guardie provinciali quale soggetto preposto alle funzioni di vigilanza e accertamento delle violazioni della legge e del regolamento forestale. In quest'ultimo sono contenute anche le modalità per operare su cedui a governo misto, dove l'assegno al taglio, e quindi la fase di controllo da parte della Regione Piemonte è previsto solo per superfici > 1 ha (situazione non frequente nei boschi del nostro territorio comunale).

Via Matteotti, 13 - 10017 Montanaro (TO)

Tel 011 91 60 102 - Fax 011 9193035

www.comune.montanaro.to.it

sindaco@comunemontanaro.it



COMUNE DI MONTANARO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

IL SINDACO

punto 2)

Come già evidenziato la tutela del patrimonio boschivo è normata dall'art. 35 della L.R. 4/2009. Un monitoraggio per "l'esatta situazione sulla tutela del patrimonio boschivo" si potrebbe unicamente concretizzare con un rilievo da parte della polizia locale dell'attività svolta dai soggetti individuati per legge e titolari dell'attività di vigilanza e tutela del patrimonio boschivo. Tale attività non è chiaramente attuabile. Inoltre non è nemmeno percorribile l'idea di utilizzare la polizia locale per le funzioni di vigilanza dei boschi, che non le sono state attribuite per legge e per le quali non ha né autorità, né formazione specifica. E' possibile però contattare il Corpo Forestale e la polizia provinciale (GEV) al fine di richiedere un confronto sulla situazione del nostro territorio ed un eventuale potenziamento dell'attività di controllo sulle nostre aree.

punto 3)

Esiste già una normativa nazionale. Valuterò insieme agli uffici l'opportunità di emettere un'ordinanza in aggiunta.

Cordiali saluti.

Il Sindaco
Ing. Giovanni PONCHIA